

Sono nato nel 1952 a Rieti, città in cui ho sempre vissuto e portato avanti la mia attività politica. L'impegno nei partiti e nelle istituzioni è iniziato come dirigente locale del Fronte della Gioventù e, successivamente, del Movimento Sociale Italiano Destra Nazionale, con il quale sono stato eletto consigliere comunale di opposizione dal 1975 al 1994, anno in cui sono stato eletto sindaco di Rieti. Nel 1998 sono stato di nuovo scelto dai miei concittadini con il 62,2 % dei voti e dopo aver assolto i due mandati di primo cittadino, sono entrato a far parte dell'amministrazione comunale come assessore ai Lavori pubblici. Ho ricoperto questo incarico fino al 2004, quando ho deciso di lasciare il governo della città. L'anno successivo, nel 2005, sono stato eletto consigliere regionale del Lazio, per poi essere confermato alla Regione nel 2010. Dopo il breve ruolo di assessore regionale alla Cultura, ho deciso di non accettare ulteriori incarichi, rinunciando in maniera inequivocabile ai relativi vantaggi. La prematura interruzione della consiliatura regionale ha messo in evidenza la mia trasparenza e onestà, principi che, da sempre, hanno contraddistinto il mio impegno politico e amministrativo. Questa mia condotta è stata segnalata da giornalisti particolarmente attenti al costume politico come Sergio Rizzo sul "Corriere della Sera" e Mario Giordano nel libro "Spudorati". Ho scelto di impegnarmi nuovamente come sindaco avendo come obiettivo la riqualificazione e lo sviluppo concreto di Rieti. Lo faccio con entusiasmo, dedizione e con analogo spirito di servizio di precedenti occasioni.